

lei propone: “Qualsiasi cosa vi dica, fatela!” (Gv 2, 5). Chi ci prova, vede accadere il tutto-è-possibile-a-Dio, come il vino buonissimo e abbondantissimo nato dall’acqua di Cana. Come l’esultanza della Pasqua e l’entusiasmo della Pentecoste.

Come comprendere cosa il Signore ci sta chiedendo? E come riuscire a dire di sì a Dio? Prima di tutto, è necessario tornare ad ascoltare la Parola di Dio, dandole spazio nella giornata e nella settimana, facendo silenzio delle tante voci che ci distraggono da ciò che importante e comprendendo ciò che ha da dirci – e da chiederci – nelle concrete circostanze della vita personale e sociale. Quindi si può partire da piccoli “sì”, cercando di vivere secondo il Vangelo singoli aspetti della quotidianità: stili di vita, relazioni, lavoro, impegni, tempo libero... Riconoscere che c’è un modo cristiano di portare avanti le piccole cose e decidersi di provare ad attuarlo ci dà la possibilità di sperimentare la “vita buona del Vangelo” e ci che rende progressivamente capaci di dire a Dio i “sì” più impegnativi.

### LA PAROLA NELLA SETTIMANA

Lun 9 dicembre ► Isaia 35,1-10 – Luca 5,17-26  
Mar 10 dicembre ► Isaia 40,1-11 – Matteo 18,12-14  
Mer 11 dicembre ► Isaia 40,25-31 – Matteo 11,28-30  
Gio 12 dicembre ► Isaia 41,13-20 – Matteo 11,11-15  
Ven 13 dicembre ► Isaia 48,17-19 – Matteo 11,16-19  
Sab 14 dicembre ► Siracide 48,1-4.9-11 – Matteo 17,10-13  
Dom 15 dicembre ► Sofonia 3,14-17; Filippesi 4,4-7; Luca 3,10-18

► martedì ore 21 e venerdì ore 15.30, oratorio: Riflessione sulle letture della liturgia

### CALENDARIO

► **PARROCCHIE UNITE DEL CENTROCITTA'**

Giovedì 12 dicembre chiesa di S. Andrea

ore 21.00 incontro di preghiera in preparazione al Natale

### ORARIO DELLA MESSA

► Festivo sabato: basilica ore 18.00; domenica: ore 8.30 – 10.30 – 18.00  
► Chiesa del S. Cuore sabato ore 17.00  
► Feriale ore 17.00



### LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino . Viareggio

Tel. 379.1513526 - segreteria lu. mer. ven. 16.00/18

Facebook: Parrocchia di San Paolino Viareggio

Mail: [info@sanpaolino.eu](mailto:info@sanpaolino.eu) Sito: [www.sanpaolino.eu](http://www.sanpaolino.eu)

Anno XLIX, n. 49 – 8 dicembre 2024

### IMMACOLATA CONCEZIONE – 2<sup>a</sup> DOMENICA DI AVVENTO



«Ed ecco concepirai un figlio e lo chiamerai Gesù». (Luca, 1,16)

## Come è possibile?

### Maria segno di speranza per un popolo in cammino

Lettera del vescovo Paolo accompagnare il tempo di Avvento-Natale (2)

#### *Il sesto mese*

La sfiducia nel futuro si poggia indubbiamente su solide ragioni, basate su fatti innegabili. C'è tuttavia una componente psicologica che non va sottovalutata: spesso la percezione della realtà è viziata da pessimismo. La prevalenza della cronaca nera e l'evidenza mediatica riservata alle cattive notizie hanno grande peso in proposito, come il sospetto che viene continuamente gettato su persone, istituzioni, associazioni... A forza di enfatizzare i limiti e gli sbagli di politici, insegnanti, medici, preti, volontari, immigrati, mariti, genitori, giovani, giudici... si finisce per generare un invincibile disincanto. È chiaro che tutto ciò esiste e non può venire nascosto, ma così si perde di vista che le proporzioni del male non eguagliano minimamente quelle del bene. L'albero che cade – come si dice – fa più rumore della foresta che cresce.

Per questo l'angelo, nel rispondere a Maria, si premura di annunciare che qualcosa di straordinario sta già accadendo: Elisabetta, la vecchia, la sterile, aspetta un bambino!

La speranza non è una teoria, un'utopia (qualcosa che non sta da nessuna parte); la speranza è già realizzata in tantissime persone e situazioni che non si sono date per vinte e che generano bene e vita attorno a loro. C'è qualcuno o qualcosa che suggerisce la possibilità di una realtà diversa; non ne parlano quasi i mai i media, ma quando affiorano è come una luce che squarcia le tenebre. Sammy Basso, malato di progeria morto a 28 anni, è uno di questi: la sua testimonianza, in vita e in morte, mostra cosa può accadere quando la speranza e l'ideale prevalgono sulla rassegnazione.

Scoprire e valorizzare le persone e le situazioni in cui il Regno di Dio si rende presente è molto importante per non cadere in un pessimismo ingiustificato. Per questo dobbiamo andare a cercare le buone notizie nei media che le valorizzano, come il settimanale *In Cammino*, il quotidiano *Avvenire*, i canali televisivi radiofonici e social dei circuiti ecclesiali. Possiamo anche far conoscere le tante cose buone e le persone positive che ci accade di incontrare; condividiamo immagini e informazioni tramite i nostri smartphone, diventando diffusori di speranza. Evitiamo infine con cura le fonti di informazioni che puntano con insistenza sugli scandali, sulla cronaca nera, sul pettegolezzo... Non va premiato con l'ascolto chi fa leva sulla parte peggiore delle persone e della società.

#### *Nulla è impossibile a Dio*

Solo dopo aver dato notizia della gravidanza di Elisabetta l'angelo esprime in sintesi la ragione di una risposta positiva, che spazzi via ogni dubbio: “Nulla è impossibile a Dio” (*Lc* 1, 37). “La speranza cristiana, in effetti, non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino [...]. Ecco perché questa speranza non cede nelle difficoltà: essa si fonda sulla fede ed è nutrita dalla carità, e così permette di andare avanti nella vita” (*Spes non confundit*, n. 3).

Per un credente, a ben vedere, essere realisti fino in fondo e nutrire autentico buon senso dovrebbe indurre a considerare che la vita e la storia non sono affidate alle nostre sole energie e conoscenze, ma all'azione di Dio: è una scelta del tutto ragionevole impegnare tempo e risorse per un ideale che appare lontano e impegnativo, irraggiungibile per molti. Assai più ragionevole di quelle di chi decide che non ne vale la pena, perché “tanto non c'è niente da fare”. “Dice il Signore degli eserciti: ‘Se questo sembra impossibile agli occhi del resto di questo popolo in quei giorni, sarà forse impossibile anche ai miei occhi?’” (*Zac* 8, 6).

La storia della Chiesa – anche della nostra Diocesi – è ricca di persone che hanno dato credito alla Parola di Dio e hanno impegnato la loro vita in imprese che parevano assurde o impossibili agli occhi del mondo: alcuni di loro sono stati riconosciuti come santi e beati; moltissimi hanno lasciato un vivo ricordo nelle comunità dove hanno vissuto. Torniamo a parlarne, cerchiamo di conoscere meglio le loro vicende e proponiamole alle nuove generazioni. Ogni speranza realizzata è un incoraggiamento potente per chi oggi deve decidersi per le proposte di Dio. La recente canonizzazione di Elena Guerra è un invito a riscoprire la sua testimonianza e il suo messaggio, così attuali per la nostra Chiesa.

#### *Eccomi!*

L'incontro con l'angelo si conclude con l'assenso di Maria: “Avvenga per me secondo la tua parola” (*Lc* 1, 38). La ragazza di Nazareth si consegna a Dio con una fiducia e una speranza incrollabili. Esse la sosterranno non solo nei momenti gioiosi, ma anche nell'incertezza e nel dolore. Sotto la croce, quando tutto sembra finito e gli amici se ne sono andati, la Madre nonostante tutto “sta”, rimane salda nella speranza e partorisce nel dolore la Chiesa, accogliendo il discepolo amato per un cammino futuro che appare umanamente oscuro.

L'assenso dato alle possibilità che l'azione di Dio introduce nell'esistenza e nella storia è una costante del pellegrinaggio terreno della Madre di Dio. Anche a noi